

**AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI DIRIGENTE MEDICO O PSICOLOGO
DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA “DIPENDENZE PATOLOGICHE – AREA SUD”
NELL’AMBITO DEL DSM-DP DELL’AZIENDA USL DI MODENA.**

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

LA COMMISSIONE

collegialmente ed all'unanimità decide di procedere alle operazioni da svolgersi nel seguente ordine:
- rilevazione del punteggio complessivo a disposizione della Commissione, sua ripartizione e determinazione dei criteri di massima da seguire nella valutazione dei titoli e del colloquio;
- esame e valutazione del curriculum;

Successivamente la Commissione Esaminatrice procede alla rilevazione del punteggio a sua disposizione, alla ripartizione ed alla determinazione dei criteri generali di massima da seguire nella valutazione di tali titoli.

Viene data lettura della predetta Delibera n. 65 del 23/1/23 e del bando di concorso e la Commissione prende atto che dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM massimo punti 20

Per l'ammissione al colloquio i candidati dovranno ottenere un punteggio complessivo di curriculum pari ad almeno 10 punti.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO massimo punti 80

Per essere considerati idonei i candidati dovranno raggiungere un punteggio complessivo al colloquio pari ad almeno 40 punti.

Preso atto che la valutazione del curriculum da parte della Commissione deve aver riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali declinate nel profilo, ai volumi di attività svolta in rapporto ai volumi (e tipologia) di attività della struttura, e all'aderenza del curriculum al profilo ricercato e alle esigenze aziendali esplicitate nel fabbisogno.

Preso atto che gli elementi per la valutazione del curriculum in base all'art. 8 del DPR 484/97 e alla Delibera n. 65/23, sono stati così identificati:

- a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- g) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed alla pubblicazione su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto nella comunità scientifica;
- h) continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Preso atto che nell'ambito della valutazione del curriculum, verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- | | |
|--|------------------|
| - per gli elementi di cui ai punti a, b, c | massimo punti 12 |
| - per gli elementi di cui ai punti d, e, f, g, h | massimo punti 8 |

LA COMMISSIONE

- collegialmente e all'unanimità, decide che i punteggi di cui sopra saranno attribuiti mediante una valutazione complessiva nell'ambito dei rispettivi macrogruppi.

Si procederà pertanto alla valutazione del curriculum del candidato per poi procedere all'effettuazione del colloquio individuale.

A questo punto la Commissione procede all'esame ed alla valutazione del curriculum secondo i criteri già predeterminati, esprimendo un sintetico giudizio per gli elementi di cui ai punti a,b,c ed un sintetico giudizio per gli elementi di cui ai punti d,e,f,g,h.

Tali giudizi attribuiti dalla Commissione unanimemente e collegialmente, sono quelli risultanti dalla scheda individuale allegata al presente verbale.

LA COMMISSIONE

terminato questo adempimento procede con la fase preliminare all'effettuazione del colloquio.

Secondo quanto indicato nella Delibera di Giunta n. 65/23 il colloquio è diretto alla valutazione, rapportata al fabbisogno e quindi alle caratteristiche dell'incarico da svolgere:

- 1) delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate;
- 2) delle capacità gestionali, organizzative e di direzione.

La Commissione, nell'ambito dei criteri ed elementi suddetti, dovrà tenere conto:

- della chiarezza espositiva;
- della correttezza delle risposte;
- dell'uso di linguaggio scientifico appropriato;
- della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.